

mille turbanti, con i veli misteriosi delle sue donne e gli steccati impenetrabili delle loro case. E gli Italiani provarono piacere nel visitarla — anche in speciali escursioni automobilistiche come il Bertolini, viaggiatore instancabile e intraprendente — nel descrivere le sue bellezze e le sue stravaganze, nell'ammirare usi, costumi e osservanze e credenze religiose, nell'indagarne il passato, nello studiare la sua situazione dal punto di vista diplomatico e giuridico, e nell'osservarla durante i primi riordinamenti della dominazione austriaca. Dalla Bosnia-Erzegovina poi lo sguardo si spingeva nelle regioni vicine e anche così si sentiva quel tratto di unione che legava o cointeressava Serbi e Croati (1).

Gli Sloveni richiamarono l'attenzione degli Italiani soprattutto, direi esclusivamente, per il fatto che erano loro confinanti e in singoli settori avevano con loro zone comuni e confini, anche linguisticamente mal delineati. Perciò anzi che la loro vita politica e la loro attività culturale in Slovenia interessò la situazione geografica, etnica nelle terre di confine e nelle colonie in Italia. E se ne interessarono Accademie e Congressi a Roma, Firenze, Udine e vi parteciparono geografi ferrati come il Musoni o glottologi slavi come Baudouin de Courtenay. E si diede notizia di loro anche con riguardo ai Croati, promiscui nelle terre d'I-

(1) N. BATTAGLINI, *L'Erzegovina*, Venezia, 1875; G. PEROT, *Gli Slavi meridionali. Bosnia, Erzegovina, Croazia, Confini Militari. Ricordi di un viaggio*, con 54 disegni dal vero di T. Valerio, Milano, 1875 (molto anche sulla Croazia e una corsa fino in Carinzia e a Lubiana); C. YRIARTE, *La Bosnia e l'Erzegovina durante l'insurrezione*, Milano, 1876; A. PEGHIRO, *L'Erzegovina ed il movimento slavo: notizie storico-politiche ed episodi della insurrezione*, Milano, 1876; D. FABIANICH, *Il presente e il passato di Bosnia, Erzegovina e Albania, terre della Dalmazia romana*, Zara, 1879; C. CORSI, *Guerra di montagna: gli Austriaci nella Bosnia ed Erzegovina nel 1878*, Verona, 1880; A. GIACOSA, *Nel paese dei turbanti, viaggio in Dalmazia, Erzegovina, Bosnia*, Palermo, 1881; D. FABIANICH, *Firmani inediti dei sultani di Costantinopoli ai conventi francescani e alle autorità civili di Bosnia e di Erzegovina*, Firenze, 1884; F. DE CHAURAND, *L'occupazione austro-ungarica della Bosnia ed Erzegovina nel 1878*, Roma, 1885; S. DALL'ASTA, *Ricordi di una gita nella Bosnia*, Fiume, 1892; G. MODRICH, *Lettere della Bosnia*, Trieste, 1895; C. SCOTTI, *Attraverso la Bosnia e l'Erzegovina. Impressioni di viaggio*, Bergamo, 1900; L. DAL VERME, *Una escursione in Bosnia*, Roma, 1903; J. DOUTHITCH, *L'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina e la questione serba*, Roma, 1908; A. BALDACCI, *Il primo Natale della Bosnia e dell'Erzegovina austriache*, Roma, 1908; G. BERTOLINI, *Tra Mussulmani e Slavi, in automobile a traverso Bosnia ed Erzegovina, Dalmazia e Croazia*, Milano, 1909; F. MUSONI, *Intorno alla recente annessione della Bosnia-Erzegovina alla monarchia austro-ungarica*, Udine, 1909; G. GIACCHI, *La Bosnia-Erzegovina sotto l'aspetto storico, giuridico ed economico*, Roma, 1910.